BDI

Chi è Benedetto Di Iacovo

Segretario Generale nazionale CONF.I.A.L.
Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

- Profilo biografico e professionale aggiornato al 9 ottobre 2026 -

Benedetto Di Iacovo è un dirigente sindacale di lungo corso, esperto di politiche del lavoro, relazioni sindacali ed economia sommersa.

Nato a Cassano all'Ionio nel 1952, svolge la propria attività tra Roma e Corigliano Rossano.
Il suo percorso unisce la rappresentanza dei lavoratori, l'esperienza amministrativa e l'impegno per la legalità e lo sviluppo dei territori, con una particolare attenzione alla Calabria e al Mezzogiorno.



Dalle fabbriche tessili alla direzione della UIL

La sua esperienza sindacale prende forma nel 1975 come delegato UIL nelle fabbriche tessili di Castrovillari, dove lavora per circa cinque anni. Le prime vertenze riguardano la difesa dell'occupazione industriale nell'area di Cammarata. Nel 1976 assume la responsabilità della Camera sindacale UIL di Cassano e nel 1979 diventa segretario provinciale della categoria Tessili e Abbigliamento nel Cosentino.

Nel 1985 viene chiamato alla Segreteria generale aggiunta della UIL Calabria ed entra nel Comitato provinciale INPS di Cosenza.

Nel 1991 assume la guida della UIL di Reggio Calabria, quale Segretario Generale della Confederazione alivello provinciale; nel 1994 entra nel Comitato centrale della UIL nazionale. Partecipa inoltre alla Commissione regionale per l'impiego, alla successiva Commissione regionale tripartita e alla Commissione regionale per l'alta formazione IFTS.

Durante l'esperienza reggina partecipa, come promotore e firmatario, alla stagione del **Patto d'Area di Gioia Tauro**, collegata all'insediamento della **MCT** e allo sviluppo delle attività portuali di transhipment.

Nel luglio 2000 passa alla guida della UIL di Cosenza.

Il 21 marzo 2005 celebra trent'anni di attività nella UIL alla presenza del segretario generale nazionale Luigi Angeletti, che firma la prefazione del volume dedicato a questo percorso.

Esperienza amministrativa e politiche territoriali

Tra il 2005 e il 2006 coordina a livello regionale il Patronato ITAL della UIL. Nel 2006 conclude il proprio percorso nell'organizzazione e, nello stesso anno, entra nella task force di pianificazione strategica della Fondazione FIELD, struttura in house della Regione Calabria, nella quale opera fino al 31 dicembre 2008.

La sua esperienza politica si sviluppa nell'area del riformismo socialista.

Ricopre la funzione di segretario provinciale del movimento Socialismo è Libertà, fondato da Rino Formica, e nel 2006 promuove il movimento regionale Idea Città per il Partito Democratico.

Dopo la candidatura alle regionali del 2005, viene eletto nel Consiglio comunale di Corigliano Calabro nel 2006 e assume l'incarico di assessore con deleghe al personale, all'innovazione, alla protezione civile, alla sicurezza sul lavoro, allo sport e al tempo libero.

Legalità ed emersione del lavoro non regolare



Nel 2009 viene nominato **Presidente della Commissione regionale della Calabria per l'emersione del lavoro non regolare.**

L'incarico viene successivamente confermato, anche con il decreto del 4 aprile 2018 e ad ogni scadenza del quadriennio. In carica ancora nel 2026 in regime di prorogatio. La sua attività in questo ambito si concentra sul contrasto al lavoro nero, al caporalato e allo sfruttamento, collegando la regolarità del lavoro alla qualità dello sviluppo economico e alla responsabilità delle istituzioni e delle imprese.

Quale Presidente della Commissione regionale della Calabria per l'emersione del lavoro non regolare, ha redatto tredici Rapporti sull'economia sommersa e sul lavoro non regolare in Calabria, con il contributo di studiosi e delle istituzioni coinvolte. Questo lavoro di ricerca, analisi e proposta offre strumenti per comprendere le dinamiche del mercato del lavoro, individuare le aree di irregolarità e orientare le politiche di emersione, prevenzione e sviluppo.

Il **XII Rapporto**, affiancato dal **II Rapporto sull'economia criminale** e pubblicato da **Rubbettino**, contiene una sua presentazione.

Nel 2011 prende parte alla presentazione del progetto Lavori regolari in Calabria, rivolto a 200 giovani laureati e finalizzato alla formazione di agenti per l'emersione e lo sviluppo locale.
Nei lavori regionali del 2024 propone una Centrale allarme emersione (CAE), con strumenti per prevenire le irregolarità e orientare l'impiego delle risorse pubbliche.

Nel 2025 interviene nel Comitato di sorveglianza regionale sul percorso di stabilizzazione dei tirocinanti degli enti locali, richiamando la dignità dei lavoratori e l'equità delle procedure.

Il 5 marzo 2024 viene audito dalla Commissione contro la 'ndrangheta del Consiglio regionale della Calabria. Il suo impegno per l'emersione continua a essere documentato nelle attività regionali successive alla scadenza del mandato quinquennale del 2018.



La guida nazionale della CONF.I.A.L.

Dopo l'esperienza nella UIL, contribuisce allo sviluppo della CONF.I.A.L., Confederazione Italiana Autonoma Lavoratori, costituita nel 2013. Ricopre inizialmente il ruolo di Segretario confederale responsabile della provincial di Cosenza, quindi di coordinatore della Segreteria nazionale e successivamente quello di Segretario Generale.

Il 27 marzo 2021 viene eletto per acclamazione e all'unanimità al **primo Congresso** nazionale della Confederazione, svolto, per effetto del Covid, in modalità mista, in presenza e digitale con la partecipazione di circa 300 delegati.

Alla guida della Confederazione promuove una rappresentanza radicata nei luoghi di lavoro e nelle comunità, aperta ai lavoratori del settore pubblico e privato, ai giovani, ai pensionati e alle nuove figure professionali. L'attività comprende la contrattazione collettiva, lo sviluppo delle strutture territoriali e dei servizi di tutela, la formazione dei dirigenti e il confronto con le istituzioni.

Il 21 marzo 2023 Relaziona alla celebrazione del decennale della CONF.I.A.L. presso il Senato della Repubblica, alla presenza di esponenti istituzionali e sindacali e del presidente del sindacato romeno Cartel ALFA, Bogdan Hossu sui dieci anni di attività della Confederazione e sui suoi poderosi progressi e livelli di crescita su tutto il territorio nazionale. L'iniziativa esprime anche l'attenzione della Confederazione al dialogo europeo e alle relazioni tra organizzazioni dei lavoratori.

Nel luglio 2026 partecipa al percorso di collaborazione con ANIEF e CISAL che porta alla nascita di ANIEF Dipartimento CONFIAL, per rafforzare la rappresentanza nella scuola, nell'università e nella ricerca.

Rappresentanza, Attività e dialogo istituzionale

La libertà sindacale e il pluralismo della rappresentanza sono temi ricorrenti della sua attività.

Già nel febbraio 2017 interviene, come coordinatore nazionale CONF.I.A.L., alla presentazione al Senato del volume Sindacato autonomia e legge del docente di diritto del Lavoro e sindacale **prof. Maurizio Ballistreri.** Sostiene una disciplina della rappresentanza coerente con i principi costituzionali e con la libertà dei lavoratori di scegliere la propria organizzazione.



Il 18 dicembre 2025, presso l'Hotel Gold Tower di Napoli, Benedetto Di Iacovo tiene le conclusioni della Conferenza nazionale di organizzazione della **FAILMS**, alla presenza di dirigenti, quadri e rappresentanti sindacali aziendali provenienti da diverse realtà industriali italiane. Nel suo intervento annuncia l'avvio del **Polo Industria CONF.I.A.L.**, finalizzato a rafforzare la rappresentanza e la capacità contrattuale nei settori produttivi, promuovendo un'interlocuzione stabile con imprese e istituzioni sui temi dell'innovazione e dell'occupazione di qualità.

Indica nella partecipazione dei lavoratori, nella formazione continua e nel governo delle transizioni tecnologiche le direttrici del progetto, comunicando l'attribuzione a Vincenzo Russo dell'incarico di Coordinatore nazionale di CONFIAL Industria. Nel corso della Conferenza viene inoltre presentato il suo volume *Umanesimo del lavoro. Il Sindacato e l'Intelligenza Artificiale*, collegando la riflessione sul futuro del lavoro alle scelte organizzative e contrattuali della Confederazione.

Il 5 novembre 2025 partecipa, insieme alla presidente nazionale **UDISI CONFIAL Rita Guadagni** e ad altri dirigenti confederali, all'audizione informale presso la VII Commissione della Camera dei deputati sulla proposta di legge relativa alla qualifica di docente per l'inclusione.

Sul terreno delle relazioni industriali sostiene la partecipazione dei lavoratori alla gestione e agli utili delle imprese. Considera il dialogo sociale, la concertazione e la contrattazione strumenti per valorizzare il contributo del lavoro alla crescita, migliorare i salari e distribuire in modo più equo i risultati della produttività.

Pubblicazioni e futuro del lavoro

All'attività sindacale e istituzionale affianca la scrittura e l'intervento nel dibattito pubblico. Le sue pubblicazioni affrontano il rapporto tra lavoro, trasformazioni economiche, innovazione e dignità della persona.

Trent'anni di UIL 2005

Il volume ripercorre la sua esperienza nella UIL, con **prefazione di Luigi Angeletti**, Segretario Generale UIL.



Lampi di futuro 2020

Lampi di futuro. Etica del lavoro o globalizzazione disumana, pubblicato da Rubbettino con saggio introduttivo di Giorgio Benvenuto, affronta le trasformazioni legate alla globalizzazione, all'industria 4.0, alla robotica, all'intelligenza artificiale e all'economia verde.

Umanesimo del lavoro 2025

Umanesimo del lavoro. Il Sindacato e l'Intelligenza Artificiale, pubblicato da Rubbettino con prefazione di Giorgio Benvenuto e contributi di G. Maurizio Ballistreri e Domenico Marino, pone al centro la dignità della persona, la formazione continua e il ruolo del sindacato nel governo dell'innovazione.

Una visione riformista e di comunità

Il suo orientamento si richiama alla tradizione democratica, riformista ed europeista del movimento sindacale. La tutela dei lavoratori e delle lavoratrici si accompagna all'attenzione per la qualità dell'impresa e per uno sviluppo capace di produrre occupazione regolare, inclusione e coesione sociale.

Il rapporto con le comunità italiane all'estero si esprime anche nell'esperienza alla presidenza regionale della **CIM Calabria**, Confederazione degli Italiani nel Mondo, documentata già nel 2016.

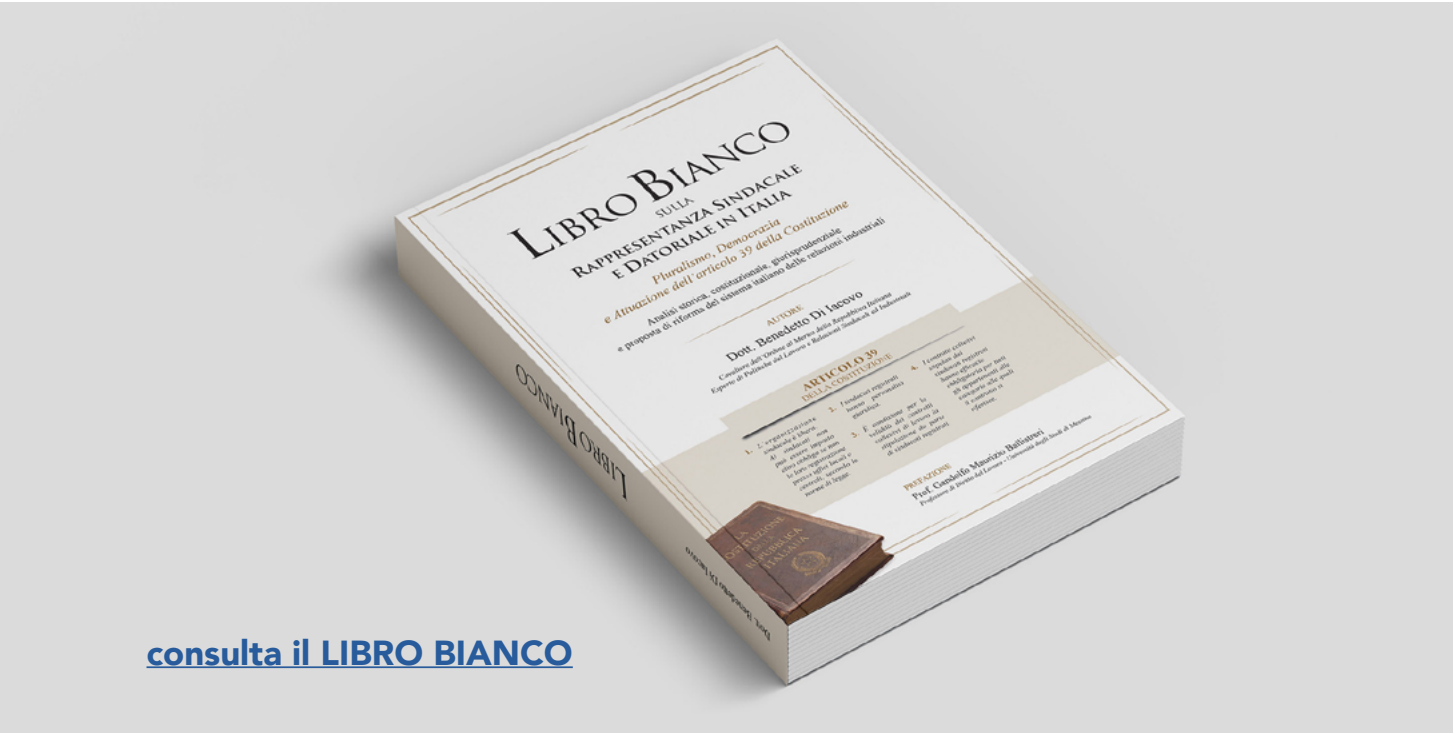
Nel 2014 viene insignito, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, dall'allora Presidente della Repubblica del tempo on. Giorgio Napolitano, dell'Onorificenza di **Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana**.

Nella sua concezione del sindacato, la tecnologia deve essere governata attraverso il confronto sociale, la formazione e la tutela dei diritti. La persona resta il riferimento delle scelte economiche e organizzative. Questo orientamento trova espressione nei motti della CONF.I.A.L. Dare voce e valore al lavoro e Costruttori di futuro.

Il Libro Bianco sulla rappresentanza

Nel 2026 Benedetto Di Iacovo sviluppa il proprio contributo al dibattito sulle relazioni industriali attraverso il **Libro Bianco sulla rappresentanza sindacale e datoriale in Italia**, annunciato dalla CONF.I.A.L. nel luglio 2026 e reso consultabile in formato digitale sul sito confederale, in fase di pubblicazione.

L'opera affronta il tema della rappresentanza attraverso un'analisi storica, costituzionale, giurisprudenziale e normativa, ponendo al centro la piena attuazione dell'articolo 39 della Costituzione. Nella prospettiva sostenuta da Di Iacovo, il riferimento essenziale è la libertà delle lavoratrici e dei lavoratori di associarsi e di scegliere da chi farsi rappresentare, entro un sistema aperto e pluralista.



consulta il LIBRO BIANCO

Il **Libro Bianco** sostiene la necessità di regole democratiche e verificabili sulla rappresentatività, sull'efficacia della contrattazione collettiva e sulla partecipazione dei lavoratori. Promuove una riflessione sui limiti degli accordi interconfederali e sul rapporto tra autonomia delle parti sociali e responsabilità del legislatore, proponendo un confronto che coinvolga tutte le componenti sindacali e datoriali.

Il lavoro è rivolto al Parlamento, alle istituzioni competenti, al CNEL, all'ARAN, agli studiosi e alle parti sociali come contributo al rinnovamento delle relazioni industriali. La proposta di Di Iacovo lega la democrazia della rappresentanza alla tutela concreta del lavoro e alla possibilità di costruire un sistema di relazioni sindacali capace di rispondere ai cambiamenti economici e sociali.

BDI

Ricerca e proposta al servizio del lavoro

I tredici Rapporti sull'economia sommersa e sul lavoro non regolare in Calabria, i saggi sul futuro del lavoro e il Libro Bianco esprimono un medesimo orientamento: partire dall'analisi delle condizioni reali delle persone per formulare proposte e strumenti di intervento.

L'attività di studio accompagna la rappresentanza sindacale e il confronto istituzionale, con attenzione alla regolarità dell'occupazione, alla sicurezza e alla qualità dello sviluppo.
La sua azione tiene insieme la difesa dei diritti e la promozione delle risorse dei territori, nella prospettiva di un sindacato nazionale e di comunità.

È in questa visione aperta e moderna che si riconosce **Benedetto Di Iacovo**, un visionario nel senso concreto di chi immagina il futuro e lavora per costruirlo.

Ama autodefinirsi «**Agitatore, Apostolo, Zorro**»: agitatore per scuotere le inerzie e dare voce alle ingiustizie; apostolo per la dedizione ai valori del lavoro e della solidarietà; Zorro per la determinazione nel combattere per difendere chi ha meno forza e possibilità di farsi ascoltare.

La sua prospettiva è quella di una rappresentanza sindacale democratica, inclusiva e partecipativa, capace di anticipare i cambiamenti e di governarli attraverso la contrattazione, la formazione e il dialogo sociale.



Un sindacato che riconosce il valore dell'impresa e considera le lavoratrici e i lavoratori il suo capitale essenziale, rendendoli protagonisti delle scelte e partecipi dei risultati.

Tecnologia e innovazione non lo spaventano e diventano, al contrario, strumenti di progresso perché, a suo dire, migliorano la vita delle persone, per come ha scritto nel suo ultimo lavoro "Umanesimo del lavoro", edito da Rubbettino con Prefazione di Giorgio Benevenuto: è questo l'orizzonte che dà contenuto al suo impegno di

costruttore di futuro.